

Geografia dell'UE

Simone Bozzato

Statuto epistemologico della Geografia

- Secondo la cultura illuminista un sapere diviene scienza quando acquisisce “un proprio statuto epistemologico” (Vallega)
 - Quando sia dunque identificabile *l'obiettivo*
 - Siano esposti i *contenuti tematici*
 - Siano enunciati i *principi metodologici*
- Statuto epistemologico della geografia si ha alla fine del 700
 - Kant nel Geografia fisica (1798) pone le basi per la geografia moderna enunciando i concetti basilari del rapporto tra spazio e tempo

Sistematizzazione dei concetti basilari

- Un secolo dopo fine 800 con Ratzel con Geografia dell'uomo (Antropogeographie) dedicata a definire la visione della presenza dell'uomo sulla Terra
- La vera constatazione che ci si pone con Ratzel è quella di individuare il problema
- La Terra in questa prospettiva viene vista senza disgiungere il concetto di uomo da quello vegetale e animale
- Vista dunque in termini olistici, vero e proprio organismo unico

- Ratzel individua già il territorio e lo definisce come realtà materiale, tangibile fatta di elementi connessi tra loro
- In una visione cartesiana analizza i rapporti causalità e i relativi effetti
- Inserendosi dunque in tutte quelle scienze fondate sul rigore scientifico della causa ed effetto
- Così facendo poggiava le proprie origini: alla natura la funzione di causa e al modo di abitare e utilizzare la superficie terrestre il rapporto di effetto: determinismo ambientale
- Determinismo ambientale concetto attraverso il quale l'ambiente domina il comportamento umano, in un clima profondamente positivista
- Ratzel fece anche molto altro, individuò nella geografia la scienza madre e suddivise in ambiti tutte le sue articolazioni: geografia fisica, geografia umana etc. in relazione al grado di interesse inerente l'uomo e la sua collocazione sulla Terra
- Fu un precursore perché così facendo riuscì a delineare uno scenario di interesse che si avvicinava profondamente a scienze collaterali, dando avvio ad un processo di collocazione della disciplina tra l'antropologia culturale, le scienze sociali e la storia

Possibilismo

- Inizi '900
- Maggior esponente Vidal de la Blache (francese)
- Siamo a cavallo della Prima Guerra Mondiale
- Distinzioni particolari con Ratzel (tedesco): Vidal del la Blache riconosceva all'uomo la possibilità di prevelere o interagire con la natura
 - La natura non è un vincolo
 - Le comunità umane possono esercitare una scelta
 - La scelta presuppone libertà, entrano fattori in base alla cultura di una determinata area e in riferimento alle tecnologie utilizzate

La comunità si comporta come *“fattore geografico”*

- In questa nuova visione il geografo è sempre più orientato verso una produzione sul campo aumentando il divario tra geografia umana e geografia fisica
- Fattore questo che si attua in una produzione forte di monografie regionali: il geografo che si occupa di geografia umana è “impegnato” nel processo descrittivo, il geografo fisico è invece impegnato nel processo atto ad individuare le leggi che governano i processi
- Il *paesaggio* quale strumento che maggiormente caratterizza l'identità regionale

Strutturalismo e teoria Sistemica

- Fine anni '30
- Maggior esponente Hartshorne
- Ogni realtà naturale e sociale è costituita da strutture, ognuna delle quali si compone di un complesso di elementi, legati da relazioni.
- Considerata come prosecuzione del pensiero positivista che considera la realtà come una macchina banale che produce funzioni
- Es: natura è considerata come struttura e il comportamento umano la funzione esercitata nel territorio, in ottica di determinismo ambientale
- La svolta funzionalista ha conseguenze molto rilevanti soprattutto inerenti al tema della città e delle reti di comunicazione.
- La finalità è appunto quella di leggere processi e trasformazioni, in modo evolutivo, attraverso una semplificazione dei processi cosa che non poteva avvenire tramite una lettura con lo strumento paesaggio
- Individuati elementi, ad esempio le risorse naturali, e le funzioni a loro connesse, ad esempio le formule di uso agricolo, è possibile costruire metodi matematici.
- Nasce l'opportunità di dialogare con altre discipline quali l'economia, l'urbanistica, la sociologia.